



**INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE
E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL
COMUNE IN SENO AD ORGANI E ORGANISMI
DI ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI**

(Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____)

Sommario

Art. 1) OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
Art. 2) PRINCIPI GENERALI	3
Art. 3) REQUISITI GENERALI PER LA NOMINA.....	3
Art. 4) REQUISITI PROFESSIONALI	4
Art. 5) ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE	4
Art. 6) PROCEDURA DI NOMINA	4
Art. 7) PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURE	5
Art. 8) ESAME DELLE CANDIDATURE.....	5
Art. 9) DECRETO DI NOMINA.....	6
Art. 10) POTERE DI INDIRIZZO DEL COMUNE E OBBLIGHI DEL RAPPRESENTANTE.....	6
Art. 11) DURATA IN CARICA	6
Art. 12) REVOCA DELLA NOMINA O DESIGNAZIONE.....	7
Art. 13) OBBLIGHI DI TRASPARENZA	7

Art. 1) OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente atto definisce, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 42, comma 2, lett. m), prima parte e dell'art. 50, c. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune in seno ad organi e organismi di Enti, Aziende e Istituzioni per i quali sia prevista, per Legge, disposizione statutaria, regolamentare o ad altro titolo, la presenza di rappresentanti dell'Ente.
2. I presenti indirizzi si applicano alle nomine ed alle designazioni che il Sindaco effettua all'inizio del mandato amministrativo ovvero in corso di mandato, ogni qual volta vengano a scadenza i singoli incarichi o cessino per qualsiasi causa (dimissioni, impedimento permanente...).
3. Gli stessi costituiscono principi generali a cui il Sindaco dovrà fare riferimento anche nei casi in cui la nomina non sia frutto di una designazione diretta ed esclusiva attribuita al Comune, in quanto quest'ultimo concorra alla nomina in base alla formazione di liste sottoposte al voto assembleare dell'Ente ovvero in quanto sia previsto che il rappresentante sia individuato in accordo con altri Enti pubblici (nomina congiunta).

Art. 2) PRINCIPI GENERALI

1. Per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni devono essere osservati i principi generali del buon andamento dell'amministrazione, con particolare riferimento alla trasparenza, alla pubblicità nonché alla parità di genere.

Art. 3) REQUISITI GENERALI PER LA NOMINA

1. I rappresentanti del Comune devono:
 - a. essere cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
 - b. possedere i requisiti del Codice Civile per l'incarico da ricoprire, se previsti;
 - c. possedere i requisiti indicati dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o dai Patti Parasociali dell'Ente;
 - d. non trovarsi in alcuna delle cause di impedimento all'assunzione/al mantenimento dell'ufficio previste dalla Legge, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 1. le cause di ineleggibilità previste per gli Amministratori di Società di cui all'art. 2382 C.C.;
 2. le cause di ineleggibilità previste per i Sindaci di Società di cui all'art. 2399 c.c.;
 3. il rapporto di coniugio, parentela e affinità entro il terzo grado con il Sindaco ex art. 64 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 4. la carica di consigliere/assessore comunale ex art. 78 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (e Segnalazione ANAC n. 7/2015);
 5. la responsabilità, in quanto Amministratore o componente del Collegio dei Revisori di Ente locale, riconosciuta dalla Corte dei Conti per aver contribuito al dissesto finanziario dell'Ente di appartenenza secondo quanto indicato nell'art. 248 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 6. l'aver ricoperto la carica di Amministratore comunale nei tre anni precedenti alla nomina per la carica di Amministratore di Società Partecipate ex artt. 8 del DPR 168/2010 e 4 del D.L. 138/2011 conv. in L.148/2011;
 7. le cause di incandidabilità previste per le elezioni amministrative ex art. 10 D.Lgs. 235/2012;
 8. le situazioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i. per la carica di Amministratore;

9. l'aver ricoperto la carica di Amministratore di Ente a totale o parziale capitale pubblico che abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 734 della Legge 296/2006 (L. finanziaria 2007);
10. lo stato di quiescenza di soggetto già lavoratore privato o pubblico ex art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012 per cariche a titolo oneroso in organi di governo;
11. il rapporto di lavoro dipendente con il Comune ex art. 11, comma 8 D.Lgs. 175/2016 per la carica di amministratore di società a controllo pubblico;
12. le condizioni di inconferibilità /incompatibilità derivanti da disposizioni di Legge o di Regolamento tempo per tempo vigenti.

Art. 4) REQUISITI PROFESSIONALI

1. Fermo restando, laddove richiesta, l'iscrizione in registri o albi, i rappresentanti del Comune devono possedere qualità e competenze adeguate alle specifiche caratteristiche del ruolo da ricoprire, emergenti da titoli di studio conseguiti o da esperienze lavorative professionali o di responsabilità nel settore pubblico o in quello privato o da incarichi accademici, pubblicazioni o da attività di impegno civile e sociale.
2. La competenza e la professionalità devono essere desumibili dal *curriculum vitae*.

Art. 5) ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

1. I rappresentanti del Comune non devono trovarsi in conflitto di interesse, anche potenziale, con le mansioni o funzioni inerenti al ruolo da ricoprire, tenuto conto delle attività abitualmente svolte in ambito professionale e associativo.

Art. 6) PROCEDURA DI NOMINA

1. Il procedimento di nomina deve essere condotto nel rispetto dei principi generali già richiamati al precedente art. 2.
2. Il Sindaco provvede alla raccolta delle candidature per le nomine mediante avviso pubblico, da rendere noto attraverso la pubblicazione nella sezione dell'albo pretorio on line e nella *home page* del portale istituzionale, per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a 8 giorni, anche tenuto conto dei termini previsti dall'art. 50, c. 9 del D.Lgs. 267/2000 per provvedere alle nomine.
3. Della pubblicazione deve essere data ampia diffusione mediante l'Ufficio stampa del Comune.
4. L'avviso pubblico deve indicare per ciascun Ente:
 - a. la carica/l'incarico cui si riferisce la nomina o la designazione e gli estremi di legge o statuari alla base del potere di nomina;
 - b. i requisiti di carattere generale e specifico e le cause generali e specifiche di impedimento all'assunzione dell'ufficio di cui al precedente art. 2;
 - c. gli scopi statuari dell'Ente interessato;
 - d. la gratuità o meno dell'incarico;
 - e. la durata dell'incarico;
 - f. le modalità, il termine a pena di inammissibilità e la documentazione richiesta per la presentazione della candidatura.
5. Nei casi di mancata presentazione di candidature o di candidature idonee è facoltà del Sindaco riaprire i termini del bando ovvero provvedere direttamente alla nomina, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 3, 4, 5, 7.

Art. 7) PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione recante la firma dell'interessato:
 - a. manifestazione di interesse all'accettazione della candidatura completa dei dati anagrafici;
 - b. curriculum vitae aggiornato completo delle informazioni che consentano di vagliare in modo adeguato la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica;
 - c. dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti, secondo le previsioni di legge e di quanto portato nei presenti indirizzi;
 - d. altri documenti eventualmente richiesti dal bando in relazione alla specifica nomina.
2. Al fine dell'acquisizione della sopraelencata documentazione, l'ufficio comunale competente dovrà predisporre apposita modulistica da allegare in formato editabile all'avviso pubblico.

Art. 8) ESAME DELLE CANDIDATURE

1. Il Sindaco effettua le nomine sulla base della valutazione delle candidature presentate eventualmente integrando l'esame invitando a colloquio uno o più dei candidati.
2. Al fine di valutare le domande pervenute, il Sindaco può avvalersi della collaborazione di una commissione interna consultiva, formata da singoli Assessori e/o del Segretario generale e/o da personale comunale in possesso di specifiche competenze necessarie per la valutazione dei requisiti generali e specifici richiesti per la nomina, tutti tenuti all'obbligo di riservatezza fino alla conclusione del procedimento, il cui parere non è vincolante.
3. È ammesso il soccorso istruttorio.
4. Il Sindaco, a suo insindacabile giudizio, può escludere le candidature di soggetti, pur in possesso dei requisiti di cui ai precedenti artt. 3 e 4, qualora ritenga che dalla nomina degli stessi possa derivare un pregiudizio all'immagine del Comune, nonché al corretto svolgimento dell'incarico, anche tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione:
 - a. l'aver riportato condanne penali definitive o non definitive, comprese le sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (patteggiamento) e i decreti penali conseguenti a conversione di pena detentiva;
 - b. l'aver riportato condanne per responsabilità contabile definitive o non definitive;
 - c. l'aver in corso a proprio carico uno o più procedimenti penali o per responsabilità contabile;
 - d. l'essere o l'essere stato assoggettato a misure di prevenzione;
 - e. l'aver in corso a proprio carico procedimenti per la dichiarazione di fallimento o liquidazione giudiziale, o procedure concorsuali previste dal Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii.), ovvero altre procedure concorsuali;
 - f. l'essere stato amministratore di Società dichiarata fallita o sottoposta a procedura di liquidazione giudiziale, ovvero altre procedure concorsuali previste dal Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii.), ovvero altre procedure;
 - g. l'aver lite pendente con il Comune / con l'Ente per il quale viene presentata la candidatura;

- h. l'iscrizione ad Associazioni con vincolo di segretezza di cui all'art. 18 della Costituzione.
5. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 il Responsabile del Procedimento effettua idonei controlli, in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. In ogni caso è acquisito il casellario giudiziario del soggetto selezionato.

Art. 9) DECRETO DI NOMINA

1. Le nomine avvengono con decreto motivato in relazione al possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4, con riferimento alla natura dell'incarico da ricoprire e, fatto salvo quanto già stabilito dalla Legge in ordine ai rinnovi ed alla rappresentanza di genere, nel rispetto dei principi di rotazione, di pari opportunità tra i generi e tenendo conto degli orientamenti giurisprudenziali nella materia oggetto dei presenti indirizzi.
2. L'efficacia della nomina è subordinata all'accettazione dell'interessato.
3. I decreti di nomina sono resi noti mediante pubblicazione all'albo pretorio on line.

Art. 10) POTERE DI INDIRIZZO DEL COMUNE E OBBLIGHI DEL RAPPRESENTANTE

1. Nell'espletamento della rispettiva carica, i nominati o designati ai sensi dei precedenti articoli sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi fissati dalla Giunta Comunale e alle direttive impartite dal Sindaco; i predetti nominati o designati sono comunque sempre tenuti ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi del Comune di Como ed a conformare il proprio comportamento alle Linee Programmatiche e ai provvedimenti comunali relativi all'Ente di esercizio della carica stessa.
2. All'atto dell'accettazione della nomina il rappresentante assume nei confronti del Comune rappresentato tutti gli obblighi di informazione previsti in capo allo stesso dallo Statuto e dai Regolamenti comunali, in particolare l'obbligo relativo alla relazione annuale sulla attività svolta prevista dall'articolo 55 dello Statuto, e l'obbligo di presentarsi per audizione, quando richiesto, alle Commissioni consiliari o al Consiglio Comunale.
3. L'interessato è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza di cause ostative alla prosecuzione dell'Ufficio e, in ogni caso, a produrre, annualmente, con la cadenza indicata dal Comune specifica autocertificazione relativa all'insussistenza di cause di impedimento al mantenimento dell'ufficio previste dalla Legge vigente tempo per tempo e di situazioni di conflitto di interesse; tale dichiarazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.
4. L'attività del rappresentante è improntata ai principi di buona amministrazione e di leale cooperazione con gli organi comunali.

Art. 11) DURATA IN CARICA

1. Di norma i rappresentanti del Comune durano in carica fino al termine del mandato politico del Sindaco, salvo che non sia diversamente stabilito da norme di legge specifiche, dagli Statuti degli Enti di appartenenza, da contratti, convenzioni o patti tra i soggetti aventi titolo alla nomina.
2. Concluso il mandato politico del Sindaco o scaduto il termine per il rinnovo delle nomine, i rappresentanti operano in regime di *prorogatio* e, pertanto, devono astenersi dall'assumere decisioni diverse da quelle di ordinaria amministrazione o indefettibili e urgenti, facendo risultare i motivi dell'urgenza.

Art. 12) REVOCA DELLA NOMINA O DESIGNAZIONE

1. Il Sindaco provvede con proprio atto motivato, preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento e dal contraddittorio, alla revoca della nomina o designazione nei seguenti casi:
 - a. quando vengano meno i requisiti soggettivi o sopravvengano cause di impedimento al mantenimento dell'ufficio previste dall'art. 3 ovvero quando insorgano motivi di conflitto di interesse;
 - b. quando la persona nominata o designata non si attenga, nell'espletamento della funzione di rappresentanza, agli indirizzi o alle direttive di cui al precedente art. 10;
 - c. quando ci sia evidenza di gravi irregolarità nella gestione, documentata inefficienza, negligenza, assenze ingiustificate o pregiudizio arrecato agli interessi del Comune;
 - d. per comportamenti del rappresentante che denotino il venir meno del rapporto di leale collaborazione.
 - e. la mancata presentazione dell'autocertificazione relativa all'insussistenza di cause di impedimento al mantenimento dell'ufficio previste dalla Legge vigente e di situazioni di conflitto di interesse e della relazione annuale sulla attività svolta prevista dall'articolo 55 dello Statuto;
2. Il provvedimento di revoca è efficace dal momento in cui viene trasmesso a mezzo PEC o notificato al rappresentante ed all'Ente presso il quale è stato nominato.

Art. 13) OBBLIGHI DI TRASPARENZA

1. Le informazioni relative ai rappresentanti comunali presso enti pubblici e privati sono pubblicate nella Sezione amministrazione Trasparente del portale istituzionale, a norma dell'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
2. Entro il mese di gennaio di ciascun anno, viene pubblicato nel sito web del Comune l'elenco degli Enti per i quali il Comune di Como è tenuto a provvedere, per l'anno in corso, in merito alle nomine o designazione dei propri rappresentanti.
3. Le informazioni relative alle nomine e designazioni in enti, aziende, società e istituzioni sono rese pubbliche, qualora previsto dalla legge, nel sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente del Comune di Como, eventualmente anche a mezzo di collegamenti ipertestuali con il sito dell'organismo interessato.